

COMUNE DI RADICONDOLI

PROVINCIA DI SIENA

REGOLAMENTO PER LA FRUIZIONE E LA GESTIONE DEL MUSEO DIDATTICO LE ENERGIE DEL TERRITORIO

ART. 1 – DENOMINAZIONE E SEDE DEL MUSEO

Il Museo MUSEO DIDATTICO LE ENERGIE DEL TERRITORIO istituito dal Comune di Radicondoli, ha sede in Radicondoli (SI), via Tiberio Gazzei n°2, locali di proprietà dello stesso Comune.

Ogni citazione di organi amministrativi (Consiglio Comunale, Giunta, Sindaco) si intende riferita al Comune di Radicondoli.

ART. 2 – FINALITÀ

Il presente regolamento disciplina la gestione dei servizi museali.

Il Museo didattico “Le Energie del Territorio” è organismo permanente attraverso il quale il Comune di Radicondoli, nell’ambito del Sistema dei Musei Senesi, intende perseguire, senza fini di lucro, lo studio e la conoscenza delle energie rinnovabili presenti sul territorio attraverso un’attività didattica.

Il percorso museale propone infatti le varie tappe dell'utilizzazione sul territorio delle energie rinnovabili mettendo in rilievo la loro importanza nel miglioramento della qualità della vita sia per la minore incidenza sull'ambiente rispetto ad altre tecnologie di produzione energetica che per il loro possibile impiego in ambito locale (solare termico, tele-riscaldamento geotermico, ecc.)

Altre finalità del museo sono la valorizzazione e la promozione delle risorse energetiche presenti nel territorio del comune e nelle aree circostanti.

Il museo è aperto alla partecipazione di tutti quei cittadini che, singoli o associati, s’interessano allo specifico settore. Un rapporto privilegiato viene stabilito con le associazioni locali di volontariato e le scuole.

ART. 3 – FUNZIONI

Il Museo didattico “Le Energie del Territorio” ha la funzione di approfondire e divulgare il concetto di energie rinnovabili, in particolare per quanto concerne le forme di energia presenti nel territorio comunale e nelle aree circostanti.

Le altre funzioni del Museo sono:

a) per quanto riguarda la gestione e la cura dell’allestimento:

1. la conservazione e la sicurezza dei beni e della struttura;

2. l'ordinamento, l'inventariazione, la catalogazione delle varie apparecchiature, sia appartenenti al Museo che in deposito e/o in uso e della documentazione secondo criteri scientifici;
3. il restauro e la manutenzione dei beni comprendendo tra questi tutte le apparecchiature che ne permettono la fruizione (computer, videoproiettori, ecc.) in conformità alle norme vigenti, tenendo presente il carattere prioritario che esso riveste rispetto alle politiche di incremento;
4. l'incentivazione dell'incremento delle apparecchiature e dei materiali esposti attraverso acquisti, depositi e donazioni;

b) per quanto riguarda il rapporto col territorio, ai fini della tutela e della valorizzazione delle sue risorse:

1. l'organizzazione di escursioni sul territorio finalizzate a far conoscere le energie rinnovabili presenti e le loro applicazioni in accordo con enti e/o privati che hanno in atto forme di utilizzazione delle risorse naturali;
2. la promozione di studi interdisciplinari al fine di incentivare l'utilizzazione delle risorse energetiche naturali presenti nel territorio comunale e nelle aree circostanti nel rispetto dell'ambiente mirando anche alla comprensione più ampia della storia naturale del territorio;
3. la collaborazione con istituti ed associazioni culturali dell'area;
4. la collaborazione, cooperazione e coordinamento con musei e istituti di ricerca, in particolare con gli organi scientifici della Fondazione Musei Senesi (a cui il Comune ha aderito con Deliberazione del Consiglio Comunale n.48 del 30.09.2002 e di altri Enti;
5. lo stretto coinvolgimento nelle attività suddette delle associazioni culturali;
6. la formulazione, a richiesta o di autonoma iniziativa, di pareri preventivi e di consulenze nei confronti degli organi e degli uffici del Comune per questioni rilevanti ai fini della tutela e della valorizzazione della cultura, del paesaggio e di quanto previsto nelle finalità istituzionali del Museo e di volontariato locali;

c) per quanto riguarda i servizi al pubblico:

1. l'apertura al pubblico del Museo per un minimo di sei giorni la settimana (riposo il martedì) almeno nel periodo che va da marzo a ottobre e durante le festività natalizie e pasquali;
2. l'apertura per appuntamento negli altri giorni, a favore di gruppi, scuole o anche singoli studiosi;
3. il servizio di guida all'interno del Museo ed alle manifestazioni naturali ed impianti esterni al Museo, reso in italiano e in almeno due lingue straniere da personale in possesso di idonei requisiti professionali, di norma su prenotazione. Il servizio di guida sarà gratuito nei confronti delle scuole dei Comuni della zona e di altri gruppi organizzati indicati dall'Amministrazione comunale e dalla Fondazione Musei Senesi ed in occasioni particolari;
4. il coordinamento con il punto di informazione turistica collocato all'interno del Museo;
5. la produzione e la vendita di pubblicazioni, scientifiche o divulgative, nonché di oggetti e riproduzioni;
6. l'organizzazione di mostre, conferenze, convegni, seminari, laboratori didattici, attività dimostrative in genere ed altre iniziative di argomenti attinenti al museo.

ART. 4– STRUTTURE

Il Comune, nella sua qualità di proprietario del Museo, è tenuto a garantire che le strutture siano adeguate alle funzioni cui sono adibite, in conformità alla politica ed agli obiettivi educativi e con riferimento alle esigenze delle collezioni, del personale e del pubblico.

Le strutture devono essere conformi alle disposizioni di legge, vanno rese atte a conseguire obiettivi di qualità, prevedendo tutte le azioni pianificate e sistematiche necessarie per assicurare che i servizi forniti dalle strutture soddisfino nel tempo gli obiettivi di qualità.

ART. 5 - PERSONALE

Il Comune dota (anche attraverso convenzioni con terzi) il proprio Museo di personale qualificato alle esigenze, in numero sufficiente ad assicurare i servizi e le attività previste e fa in modo che ne sia curata la formazione e l'aggiornamento, con l'obiettivo di valorizzare tali risorse umane.

Il Comune garantisce altresì, direttamente o tramite il gestore del servizio, l'assolvimento delle funzioni di Responsabile tecnico della sicurezza da parte di figura idoneamente qualificata.

È obbligatoria la presenza di un Direttore Scientifico, le cui funzioni, anche in forma associata, devono essere assicurate da una figura dotata di una specifica competenza nell'ambito delle energie rinnovabili e di comprovata esperienza professionale.

Fino a nuove disposizioni il Direttore è coadiuvato nella gestione:

- per l'apertura e la custodia del Museo, per le visite guidate nonché per la biglietteria e il bookshop da un gestore esterno che cura anche la gestione del punto di informazione turistica comunale collocato nei locali sottostanti al Museo;

- per la gestione finanziaria dal responsabile dell'Unità Operativa Amministrativa-Contabile del Comune;

- per le attività didattiche, corsi di formazione, visite guidate, spettacoli e quanto altro legato alla promozione del Museo, nonché per le pulizie, possono esser stipulati incarichi, convenzioni o prestazioni d'opera occasionali ad associazioni di volontariato, professionisti, cooperative, agenzie e altre forme associative professionali.

ART. 6 – INALIENABILITÀ DEI MATERIALI ESPOSTI

L'alienazione o la cessione dei materiali esposti è di norma esclusa, fatti salvi motivi di ordine eccezionale, di cui sarà investito il Comune nel rispetto di tutte le altre procedure previste dalle normative nazionali e regionali vigenti in materia.

Permute e scambi fra musei possono essere attuati sulla base di definiti protocolli, in conformità con la normativa vigente attuati sulla base di motivazioni che ne assicurino la legittimità e l'opportunità.

ART.7 – ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE E RESTAURO

Il materiale in esposizione e le apparecchiature che ne rendono possibile la fruizione devono essere affidate alla cura del Direttore e del gestore.

ART. 8 - ATTIVITÀ DI REGISTRAZIONE E DOCUMENTAZIONE

La gestione e cura delle collezioni si fonda su un'accurata conoscenza del patrimonio conservato, resa possibile in primo luogo dalla registrazione e catalogazione dei beni.

Ferme rimanendo le competenze statali di cui agli artt. 12 e 17 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, all'atto del loro ingresso nel museo, a qualsiasi titolo, i beni sono convenientemente registrati e documentati a fini patrimoniali e di sicurezza, attraverso procedure d'inventariazione stabilite in osservanza delle norme proprie dell'ente e sulla base degli standard minimi previsti per i musei in sede nazionale e internazionale.

Obiettivo di qualità per la sicurezza delle collezioni è la contestuale realizzazione di una documentazione fotografica inventario dei beni.

Negli stessi limiti di competenza di cui al punto precedente, la catalogazione e la documentazione rientrano tra le attività ordinarie del museo e deve essere posta ogni cura affinché i prodotti di tali attività siano rese accessibili e disponibili, senza pregiudizio alla sicurezza dei beni e all'eventuale riservatezza dei dati. La catalogazione deve essere realizzata secondo gli appositi standard previsti dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.

Il ricorso a forme di automazione e informatizzazione della documentazione costituisce un obiettivo di qualità grazie al miglioramento della durata e fruibilità delle informazioni ottenute ricorrendo alle potenzialità offerte dalla tecnologia.

Lacune e ritardi nella documentazione delle collezioni devono essere colmati sulla base di programmi che ne definiscano chiaramente i tempi e le modalità di attuazione.

ART. 9 – ACCESSIBILITÀ DEL MUSEO

Il Comune garantisce l'accesso al proprio Museo rimuovendo o riducendo, per quanto è nelle sue competenze e possibilità, i fattori, fisici ed economici che possano ostacolare l'accessibilità da parte della collettività, ne promuove la fruizione anche con opera di sensibilizzazione culturale e assicura i servizi essenziali al pubblico, con particolare riguardo ai servizi educativi. In particolare, per quanto concerne l'accessibilità fisica, il Comune ha già provveduto all'installazione di attrezzature idonee all'accesso da parte di persone con disabilità motorie.

ART. 10 – NORME FINALI

Per quanto di pertinenza, le sue disposizioni ed indicazioni costituiscono inoltre contenuto essenziale dei contratti di servizio o di eventuali atti di concessione di beni culturali e di edifici di proprietà comunale facenti parte del circuito museale.

Il Comune si impegna infine a collaborare con la Fondazione Musei Senesi, con gli altri enti pubblici e le Università per l'organizzazione di momenti di formazione e aggiornamento di carattere tecnico e normativo in materia di strutture museali.

Il presente regolamento entrerà in vigore a far data dal 10° giorno successivo alla pubblicazione dell'atto deliberativo di pertinenza.

Approvato con delibera G.C. n°67 del 7.05.2012 e delibera C.C. n° 13 del 7.05.2012